



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 01/2/2020 Protocollo N° 62735 / 79.00.05.05.01 Class: H.450 Prat. 01 Fasc. 1 Allegati N° 2

Oggetto: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel giorno 2 agosto 2019 in alcune zone delle province di Treviso, Padova e Vicenza, per le quali è stato dichiarato lo Stato di Crisi con D.P.G.R. n. 111 del 03 agosto 2019. Esito della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Trasmissione via PEC

Elenco indirizzi allegato

In riferimento all'oggetto e al censimento danni avviato con nota prot. 366284 del 21 agosto 2019, si comunica che la scrivente Struttura regionale ha provveduto a redigere una relazione tecnica finalizzata alla richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza di cui all'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dipartimento di Protezione Civile in data 15 ottobre 2019.

Lo stesso Dipartimento, con la nota 21 novembre 2019 allegata, ha comunicato alla scrivente Regione che l'evento in oggetto non è "stato tale da giustificare l'adozione di misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli Enti competenti in via ordinaria", non riconoscendo pertanto lo stato di emergenza.

Distinti saluti.

Il Direttore della Direzione  
Ing. *Lidia Soppelsa*

Referente P.O. Coordinamento in emergenza:  
Ing. Roberto Taranta tel.: 0412794715  
[roberto.taranta@regione.veneto.it](mailto:roberto.taranta@regione.veneto.it)

\\venezialcondivisione\protezionecivile\data\B9\_censimento\_danni\stati\_di\_crisi\_2019\15-dpgr\_111\_evento\_2\_agosto\posta\uscita\notacomunicato\istruttoria\20200113\_esito\_istruttoria.doc



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Prot n° CG/0060731  
del 21/11/2019  
----- USCITA -----

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO ATTIVITA' GIURIDICA E LEGISLATIVA

Alla Regione Veneto  
c.a. del Presidente Luca Zaia  
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

*Prot. N°* .....  
*Risposta al Foglio del* .....  
*N°* .....

**OGGETTO:** Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 a seguito degli eventi meteorologici verificatisi il 2 agosto 2019 nel territorio regionale.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 442907 del 15 ottobre 2019 con la quale codesta Regione ha chiesto che venga deliberato lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 2 agosto 2019 nel territorio regionale, per rappresentare quanto segue.

Sulla base degli elementi forniti da codesta Amministrazione e dei sopralluoghi effettuati nel suddetto territorio il giorno 27 settembre 2019 dal personale dello scrivente Dipartimento, congiuntamente ai tecnici regionali e degli Enti locali maggiormente interessati, nelle località ritenute da codesta Regione più rappresentative e significative degli scenari di danno connessi con i fenomeni avversi di cui trattasi, si ritiene che gli eventi in argomento non siano stati tali da giustificare l'adozione di misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli enti competenti in via ordinaria e che quindi gli stessi non siano ascrivibili alla tipologia di eventi contemplati dalla lettera c) dell'articolo 7 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Nello specifico, si è riscontrato che i suddetti eventi, localizzati nel tempo e nello spazio, non hanno determinato effetti tali da richiedere l'adozione di misure di assistenza alla popolazione e di interventi urgenti non fronteggiabili a livello locale, in assenza, peraltro, di rilevanti situazioni di rischio residuo, benché abbiano generato comunque danni al patrimonio pubblico e privato, nonché alle attività economiche e produttive.

Tuttavia, si segnala la condizione di rischio residuo che permane nel comune di Piovene Rocchette (VI) connesso ad una carenza strutturale di opere di contenimento del detrito che potrebbe movimentarsi a seguito di ulteriori eventi piovosi ed alla totale assenza di opere di convogliamento delle acque all'interno del paese. Pertanto, si suggerisce a codesta Amministrazione di valutare la problematica

Foglio n. 2

e studiare le opere necessarie per la riduzione del rischio residuo nel suddetto Comune, che, quale Autorità di protezione civile, dovrebbe adoperarsi per implementare le misure non strutturali, quali, ad esempio, l'allertamento della popolazione al superamento di certe soglie pluviometriche.

Ciò detto, pur comprendendo il disagio determinatosi in conseguenza dell'evento in rassegna, ad avviso dello scrivente, la situazione rappresentata da codesta Regione, dovrà essere fronteggiata nell'ambito dei poteri e delle competenze attribuiti dalla normativa vigente alle Amministrazioni ed agli Enti ordinariamente preposti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Angelo Borrelli



IL COORDINATORE DEL SERVIZIO  
Antonella Nicotra

